

STAGIONE 2017 - SALA FILARMONICA - VIA VERDI, 30 - TRENTO - ORE 10.30



SOCIETÀ FILARMONICA

Trento



Concerti della Domenica



Banca Popolare
Volksbank

Condizioni d'ingresso

Abbonamento: Euro 40.00
Euro 8.00 biglietto intero
Euro 4.00 biglietto ridotto (fino a 14 anni)

Informazioni

tel. 0461.985244
info@filarmonica-trento.it

Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia autonoma di Trento
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comune di Trento



Un album ancora una volta sorprendente da sfogliare lentamente domenica dopo domenica centellinando il piacere di scoprire un autore, un timbro, una melodia, un giovane strumentista.

Ecco tradotto in parole ordinarie il contenuto poetico di una stagione concertistica chiamata ancora una volta a divertire e compiacere il pubblico più ampio e disponibile. Il giorno e l'ora sono quelli più propizi ad accogliere proposte d'ascolto curiose, eleganti nella loro leggerezza domenicale ma mai leziose e affettate.

Esecutori e musiche sono state scelte per suscitare la curiosità verso il nuovo e il piacere per ciò che è già conosciuto, per l'incontro con artisti dinamici, concentrati su una carriera abbracciata con entusiasmo e passione, pronti a comunicare tutta la loro vitalità. Superba è la loro tecnica esecutiva, vissuta come una tensione costante per trasmettere all'ascoltatore energia e calore espressivo.

Il tutto nel clima sereno, familiare e rilassato della Sala della Società Filarmonica e nella sicurezza di una tradizione giunta in questo 2017 con i Concerti della Domenica alla sua trentaquattresima edizione.

Al Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Banca Popolare - Volksbank, vanno i più sentiti ringraziamenti della Società Filarmonica per il sostegno garantito anche per questo nuovo anno 2017.

Lorenzo Arnoldi
Presidente

Antonio Carlini
Direttore artistico

15 gennaio

Ensemble d'archi Labirinti armonici

Lucrezia Slomp
pianoforte

Andrea Ferroni, violino primo
Stefano Roveda, violino secondo
Luca Martini, viola
Matteo Bodini, violoncello
Marco Patrizi, contrabbasso

Con la semplicità autorevole e risoluta di un Mozart maturo, appena arrivato nel 1785 nell'ultima città della sua vita, Vienna, si apre il primo concerto delle matinée domenicali affidato a una pianista altrettanto decisa a percorrere una strada costruita laboriosamente a Trento, dove Lucrezia Slomp è nata nel 1989. Sede della sua prima formazione è il Conservatorio "F.A. Bonporti", dove studia nella classe della professoressa Maddalena Giese per passare poi con Maria Grazia Petrali, conseguendo il diploma con il massimo dei voti nell'ottobre 2010 e la laurea di secondo livello nel 2014. Il perfezionamento successivo la vede partecipare dei corsi tenuti da diverse importanti figure del concertismo internazionale quali Aldo Ciccolini, Andrea Lucchesini, Gereon Kleiner (Erasmus all'Universität Mozarteum di Salisburgo), Rasa Biveiniene, Roberto Prosseda, Roberto Cominati, Georg Kern, Alexander Meinel, Anna Kravtchenko... Una specializzazione che non interrompe

un'attività concertistica regolare, svolta prevalentemente in Italia, e la partecipazione a concorsi pianistici nazionali e internazionali dove ha modo di classificarsi sempre tra le prime posizioni. Nel maggio 2015 è stata selezionata dal Sistema d'Orchestra del Venezuela e dall'Unione Europea per rappresentare l'Italia nel prestigioso "Festival europeo de Solistas" di Caracas. Dal 2013 Lucrezia Slomp frequenta l'Accademia di musica di Pinerolo sotto la guida di Pietro De Maria ed Enrico Stellini. Attorno al pianoforte si dispongono i cameristi dell'Ensemble d'archi Labirinti armonici guidati dal violinista Andrea Ferroni, impegnati anche nell'esecuzione del delicato e appassionato concerto n. 2 scritto da un giovane Chopin nel 1830 subito prima di lasciare definitivamente Varsavia. Si tratta di un gruppo dinamico, interessato soprattutto alla musica prodotta nel Sei/Settecento, letta secondo le più moderne conoscenze delle prassi esecutive del tempo, ma aperto anche a repertori successivi.

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

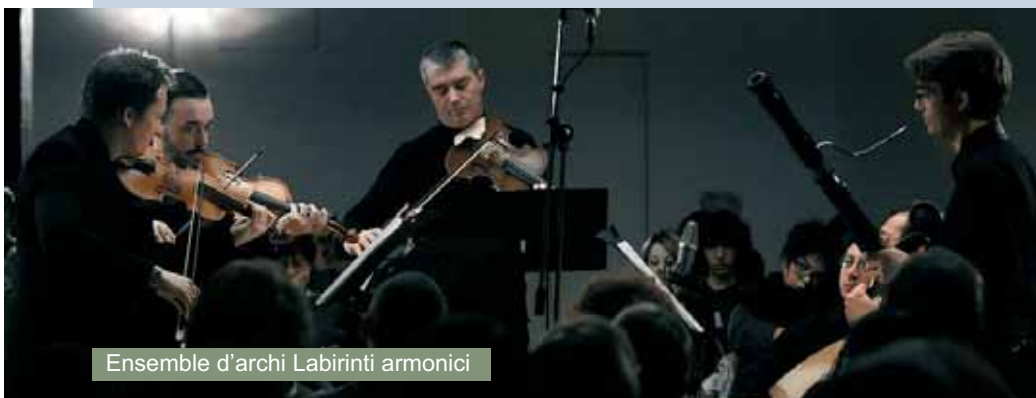
Quartetto n. 1 in sol min. KV 478 per pianoforte e archi
Allegro - Andante - Rondò. Allegro

Fryderyk Chopin

(1810-1849)

Concerto n. 2 op. 21 in fa min.
(versione pianoforte e quintetto archi)
Maestoso - Larghetto - Allegro vivace

Lucrezia Slomp



Ensemble d'archi Labirinti armonici

29 gennaio

Ensemble
Strumentale
Scaligero

Fabrizio Meloni
clarinetto

Mario Marzi
saxofono

Giuseppe Ettore
contrabbasso

Simone Zanchini
fisarmonica

Paolo Zannini
pianoforte

Giuseppe Cacciola
batteria e percussioni

B. Bartok
Danze Rumene
*Jocul cu bâta - Brâul
Pe Loc
Poarga Românească
Mărunțel*

Popolari Balcanici
Misino oro - Ruchenitsa
Bavno Pomashko
Macedonian Oro in 13

S. Zanchini
Latakia Blend

I. Stravinskij
Tre pezzi per clarinetto solo

E. Gismonti
Pahlaço

G. Ettore
Taranablata

C. Corea
Children Song n. 6
(arr. per contrabbasso
e pianoforte
di Giuseppe Ettore)

A. Piazzolla
Oblivion - Libertango

L'Associazione "Ensemble Strumentale Scaligero" è un gruppo strumentale costituitosi nel 1989 per volere di dieci musicisti del Teatro alla Scala.

Il nucleo base è il doppio quintetto (cinque Archi e cinque Fiati) composto da musicisti stabili del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala al quale, dal 1998, si sono aggiunti sax, pianoforte, fisarmonica e percussioni, permettendo così di espandere il proprio repertorio anche a contaminazioni di musica Jazz ed Etnica. In particolari occasioni e per programmi tematici, l'Ensemble si esibisce anche in formazioni più ridotte: è il caso del concerto odierno, imperniato sulle influenze etniche di varie origini e che propone il gruppo nella sua veste e nei suoi colori più moderni. Primo contrabbasso solista dal 1991 dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala, di cui fa parte dal 1987, Giuseppe Ettore svolge anche una intensa attività cameristica e concertistica. Nato a Ravenna, nel 1991 ha vinto il prestigioso Concorso dell'ARD di Monaco di Baviera ed è docente di contrabbasso ai Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena. Ha suonato in quintetto con Bobby Mc Ferrin e in trio con Stefano Bollani e collaborato con il Sestetto dei Berliner Philharmoniker, il Quartetto Borodin e il Trio di Parma.

Il pianista Paolo Zannini si è diplomato al Conservatorio di Perugia e si è perfezionato con Aldo Ciccolini, Charles Rosen e Jeorg Demus. Pianista eclettico, premiato in numerosi concorsi, ha suonato in recital solistici e con

numerose formazioni da camera per le maggiori associazioni italiane e straniere suonando in tutta Europa, Stati Uniti e Asia. Dal 1998 è membro dell'"Ensemble Strumentale Scaligero". Giuseppe Cacciola si è diplomato al Conservatorio di Milano ed è percussionista stabile dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica. Tiene regolarmente masterclass in Italia ed Europa.

Stefano Zanchini è fisarmonicista tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale; la sua ricerca si muove tra i confini della musica contemporanea, acustica ed elettronica, sperimentazione sonora, contaminazioni extracolte senza dimenticare la tradizione.

Il sassofonista Mauro Marzi, plurivincitore di concorsi nazionali e internazionali, ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche in sale prestigiose come la "Carnegie Hall" di New York, "Suntory Hall" di Tokyo, "Gewandhaus" di Lipsia, "Musikverein" di Vienna. Tiene corsi di perfezionamento e masterclass ad Amsterdam, Francoforte, Pechino, Washington, Londra, Vienna, Sydney. Fabrizio Meloni è primo clarinetto solista dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala dal 1984.

Vincitore dei concorsi internazionali di Monaco, ARD e di Praga, ha collaborato con Lonquich, Schiff, il Quartetto Hagen ed è stato invitato a tenere masterclass dal Conservatorio Superiore di Musica di Parigi, dalla Manhattan School of Music, dalla Northeastern Illinois University di Chicago.



12 febbraio

Leonardo Colafelice
pianoforte

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Sonata per pianoforte n. 5
in do min. op. 10 n. 1
Allegro molto e con brio
Adagio molto - Prestissimo

Franz Schubert
(1797-1828)

Momento musicale in do diesis min.
op. 94 n. 4 D. 780

Ludwig van Beethoven

Sonata per pianoforte n. 26 in Mi bem.
magg. op. 81a "Gli addii"
Adagio, Allegro - Andante espressivo
Vivacissimamente

Felix Mendelssohn
(1809-1847)

Variations sérieuses in re min. op. 54

P. Čajkovskij - M. Pletnev

Lo Schiaccianoci, Suite

Marcia (Tempo di marcia viva)
Danza della Fata Confetto
(Andante ma non troppo)
Tarantella (Tempo di Tarantella)
Intermezzo (Andante)
Trepak. Danza russa (Molto vivace)
Danza cinese (Allegro moderato)
Andante maestoso (Pas de deux)

Con un classico bisticcio di parole l'anno appena chiuso, il 2016, per il pianista nato ad Altamura (Bari) nel 1995 Leonardo Colafelice è stato davvero felice. Con una delle sue ormai naturali performance ha infatti vinto il secondo premio della Cleveland International Piano Competition, ottenendo anche tre premi speciali: quello del pubblico, del pubblico dei giovani e per la miglior esecuzione di musica russa. Un successo straordinario che si aggiunge alle recenti affermazioni in altri due prestigiosi concorsi pianistici: a soli diciotto anni Leonardo è stato finalista alla XIV edizione della Arthur Rubinstein International Piano Master Competition di Tel Aviv, mentre nel 2015 era stato finalista alla LX edizione del Concorso Busoni di Bolzano ricevendo il sesto premio. Leonardo Colafelice, a dispetto dell'età, è quindi pianista compiuto, reclamato da prestigiose società concertistiche come la Società dei Concerti di Milano, l'Accademia Filarmonica Romana, l'Unione Musicale di Torino, Musica Insieme di Bologna. All'estero ha già suonato alla Salle Cortot di Parigi, a Berna e Budapest, esibendosi pure con l'orchestra in Germania, Danimarca, Israele e Stati Uniti. Per il suo debutto a Trento, Leonardo Colafelice riserva un programma davvero piacevole e attraente con una delle pagine ormai divenute leggendarie e per questo particolarmente temute dai pianisti, vale a dire la trascrizione realizzata da Mikhail Pletnev della Suite di Čajkovskij tratta dal celebre balletto Lo schiaccianoci. Al suo fianco due sonate di Beethoven con Schubert e Mendelssohn a suggellare un'impostazione finemente classica.

Leonardo Colafelice



26 febbraio

UT
insieme vocale - consonante

Lorenzo Donati
direttore

Giovanni Croce
(1557-1609)
La canzon del Cucco e Rossignuol
con sentenza del Pappagallo (5 voci)
Introduzione - Disse il Cucco
Rispose il Rossignuol - Grave il giudice
da "Triaca musicale"

Claudio Monteverdi
(1567-1643)
Lamento d'Arianna - Si ch'io vorrei morire

Giovanni Croce
Il gioco dell'oca
(prima e seconda parte)
da "Triaca musicale"

Adriano Banchieri
(1568-1634)
Madrigale a un dolce usignolo
Il gioco del conte
da "Festino per il Giovedì Grasso"

Claudio Monteverdi
Non più guerra pietade
Sfogava con le stelle

Orazio Vecchi
(1550-1605)
Bando dell'asino da "Convitto musicale"



UT insieme vocale - consonante

Con un'affascinante quanto spiritosa antologia di Madrigali "di varia ricreazione" la Società Filarmonica di Trento celebra i 550 anni dalla nascita del grande madrigalista Claudio Monteverdi. Lo fa invitando una delle formazioni corali più autorevoli e qualificate attive oggi in Italia, l'UT insieme vocale-consonante. La lunga sigla, ricca di storie e simboli musicali, rimanda a un gruppo vocale "modulare" che si organizza mutevolmente muovendosi fra le strutture dell'ensemble madrigalistico e del coro da camera. I cantanti, provenienti da varie parti d'Italia, vantano tutti grande esperienza vocale e musicale e sono per la maggior parte direttori di coro. Molti componenti dell'ensemble hanno iniziato a cantare assieme nel Coro Giovanile Italiano, un progetto di Feniarco. Guidato dal compositore, direttore e violinista Lorenzo Donati, docente di Direzione di coro presso il Conservatorio di Trento, l'ensemble propone progetti tematici di musica antica e contemporanea. Nel 2015 il gruppo ha registrato il cd Pulchra ut luna, electa ut sol con brani tratti dal Cantico dei Cantici e vari Agnus Dei. Nel 2015 il gruppo ha vinto il primo premio e il Gran Premio al Concorso Internazionale di Varna (Bulgaria) e nel 2016 il prestigioso Gran Premio Europeo, primo coro italiano in 28 edizioni ad aggiudicarsi questo concorso, considerato il più importante riconoscimento mondiale nell'ambito della musica corale. UT insieme vocale-consonante è stato invitato a cantare su prestigiosi palcoscenici italiani ad Ancona, Arezzo, Milano, Pescara, Verona, Salerno, Torino, Trento. L'ensemble ha cantato in alcuni importanti festival internazionali come: MiTo, Salerno Festival, Festival Musica Sacra di Bolzano e Trento, Polifonico Arezzo.

12 marzo

Il lieto ardore

Esther Crazzolara
primo violino

Simone Vebber
maestro al cembalo



Il lieto ardore

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)
Concerto Grosso op. 6, n. 1
in Sol magg., HWV 319
A tempo giusto - Allegro
Adagio - Allegro - Allegro

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)
Concerto per violino
in la min. BWV 1041
Allegro - Andante - Allegro assai

Georg Philipp Telemann
(1681-1767)
Concerto polonois
in Sol magg.
Dolce - Allegro - Largo - Allegro

Johann Sebastian Bach
Concerto in Re magg.
per cembalo BWV 1054
Adagio e piano sempre - Allegro



Simone Vebber

Tre gemme immortali chiamate a illuminare con le loro diverse personalità il primo secolo affollato di artisti nella musica, il Settecento. Lo sguardo antico è quello di Bach, Händel e Telemann scelti per stupire e catturare ancora oggi il pubblico con le loro tecniche raffinatissime nel trattare i timbri, i ritmi, le malinconie di una melodia, il vorticoso correre di scale e arpeggi, i sofisticati nonché spiritosi ritorni di inedite immagini sonore. Una proposta costruita intelligentemente da un gruppo di giovani strumentisti provenienti da diversi paesi europei riunitisi nel 2016 sotto il nome de Il lieto ardore. Ognuno di loro ha maturato grande esperienza nel mondo della musica barocca ed è attivo nei principali festival dedicati al repertorio antico. Ciò che propongono viene letto secondo una prassi storicamente informata e allo stesso tempo pronta a restituire al pubblico suggestioni e affetti sempre attuali. Il gruppo, fortemente coerente e coeso nelle letture, è guidato per gli archi dalla violinista Esther Crazzolara, nata a Brunico e diplomata al Conservatorio di Bolzano con studi successivi al Mozarteum di Salisburgo e al Conservatorio di Verona. Solista al cembalo è invece Simone Vebber, nato a Trento nel 1983, diplomato al Conservatorio di Trento (organo) e quindi a Milano, alla Schola Cantorum di Parigi e all'Accademia Sibelius di Kuopio (Finlandia). I suoi studi lo hanno portato a vincere premi illustri in concorsi internazionali a Pistoia, Saint Pierre lès Nemours, Graz e Milano.



Esther Crazzolara

26 marzo

Lorenzo Guzzoni
clarinetto

Stefano Guarino
pianoforte



Johannes Brahms

(1833-1897)

Sonata n. 1 in fa min. per clarinetto (o viola) e pianoforte op. 120
Allegro appassionato. Sostenuto ed espressivo
Andante un poco Adagio - Allegretto grazioso. Trio - Vivace

Carl Maria von Weber

(1786-1826)

Grand Duo Concertante in Mi bem. magg. op. 48
Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò. Allegro

Gioachino Rossini

(1792-1868)

Introduzione Tema e Variazioni sul Mosè e La Donna del Lago



Stefano Guarino



Lorenzo Guzzoni

Un concerto riservato interamente a uno dei timbri strumentali più seducenti del secolo romantico, quel clarinetto scoperto e subito eletto a 'voce interiore' privilegiata da Mozart e Weber e quindi portata a vertici assoluti da Brahms. Uno strumento sul quale si esercitava subito anche il virtuosismo degli esecutori, del resto già sfidati da un sempre ironico e brillante Rossini. Un percorso storico qui raccontato da un protagonista del mondo interpretativo d'oggi, il clarinetista, trentino d'elezione, Lorenzo Guzzoni. Dopo il diploma, per la sua formazione determinante è stato l'incontro con grandi insegnanti quali Leister, Friedli, Boykens, Peitz e Deinzer. Già vincitore di numerosi concorsi internazionali, è stato primo clarinetto del Teatro alla Scala di Milano (stagioni '86 - '89) e continua ad essere primo clarinetto dei "Solisti Veneti". Docente presso il Conservatorio di Riva del Garda (sezione staccata di Trento), collabora regolarmente in Italia e all'estero con gruppi da camera quali l'American String Quartett, il Kegelstatt Trio e musicisti come Sergio Azzolini, Maurice Bourgue, Radovan Vlatkovic. Nel concerto di Trento è accompagnato dal pianista e violoncellista Stefano Guarino, pianista e violoncellista, già membro della European Union Youth Orchestra e della Gustav Mahler Jugendorchester. Ha collaborato in qualità di primo violoncello con l'Orchestra da Camera di Mantova, I Solisti di Pavia, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Toscanini. Ha suonato più volte nella Lucerne Festival Orchestra diretta da Claudio Abbado e dal 2009 collabora stabilmente con Filippo Lama e Riccardo Zadra nell'Hesperos Piano Trio.

9 aprile

MicroBand

Luca Domenicali
Danilo Maggio

Classica for dummies



Dopo essersi formata a Bologna a metà degli anni Ottanta, la Microband, ovvero Luca Domenicali e Danilo Maggio, inizia una carriera artistica di grande prestigio internazionale. I primi a credere nel talento dei due furono Pupi Avati e Maurizio Nichetti, ma ancor più determinante e fortunato fu l'incontro con Renzo Arbore. Dopo aver vinto il 1° Premio al Festival Internazionale di Lipsia, nel 2000 Microband è stata invitata alla più prestigiosa vetrina internazionale di teatro, il Festival di Edimburgo. Centinaia sono gli spettacoli ormai tenuti dai simpatici Domenicali-Maggio nei principali teatri e Festival di tutta Europa con inviti al Conservatorio di Zurigo e Winterthur. Oggi, dopo un corteggiamento durato le centinaia di spettacoli effettuati nel corso di una strepitosa carriera, Microband ha deciso di dedicare un intero spettacolo alla musica classica, e lo ha fatto alla sua maniera, con le sue irresistibili gags, le sue magiche invenzioni e quella vena di comica follia che tanto li ha fatti apprezzare dal pubblico.

Musica classica "for Dummies", o meglio, per "scriteriati", perché nulla è ortodosso in Microband: Luca Domenicali e Danilo Maggio giocano con gli strumenti, li confondono, li mescolano, in un contagio sorprendente e virtuoso; eppure in tanta bizzarria e in tanta abile confusione i brani dei grandi autori acquistano nuova vita e ne escono magicamente esaltati. Chopin, Brahms, Paganini, Bizet, Rossini, Händel, Mozart, Bach, Ravel, Beethoven, Verdi e tanti tra gli autori delle musiche più clamorosamente belle di tutti i tempi, vengono riproposti per scandalizzare, ma anche incantare il pubblico della 'Classica'.

Ma "Classica for Dummies" è una piacevolissima sorpresa anche per quelli che, pensando alla "Classica" come musica noiosa e per bacchettoni, scopriranno invece quanto possa essere frizzante e divertente, anche "eversiva" nell'esilarante rilettura che ci viene offerta da questi due funamboli del pentagramma.



Luca Domenicali

Danilo Maggio

23 aprile

The String Soloists

Janneke van Prooijen
maestro di concerto

Lisa Jacobs
violino solista

Saverio Gabrielli
Emma Roijackers
Tessel Hersbach
violini

Katya Woloshyn
Sofia Maria Espiga
viola

Aleksandra Kaspera
Antonis Pratsinakis
violoncelli

Stefano Rattini
cembalo

Antonio Vivaldi
(1678-1741)
Concerto per 4 violini
in si min. op. 3 n. 10 RV 580
Allegro - Largo - Allegro

Pietro Antonio Locatelli
(1695-1794)
Concerto per violino n. 2
in do min. op. 3 n. 2
Andante - Largo - Andante

Joseph Haydn
(1732-1809)
Concerto per violino in Do
magg. Hob.VIIa:1
Allegro moderato - Adagio - Presto

Pietro Antonio Locatelli
Concerto per violino n. 1 in Re
magg. op. 3 n. 1
Allegro - Largo - Allegro

Sulle strette e sassose strade dell'Europa settecentesca, come ricorda anche per il Trentino il giovane Wolfgang Amadeus Mozart, correvano con frequenza i grandi maestri del violino italiano. Bizzarri personaggi, ma immensi virtuosi come Antonio Lolli, Pietro Nardini, Francesco Geminiani, Antonio Vivaldi, Francesco Maria Veracini, Carlo Tassarini, Gaetano Pugnani che frequentavano le corti e le case editrici principali delle capitali. Uno di questi, il bergamasco Pietro Antonio Locatelli, sceglieva persino di risiedere stabilmente ad Amsterdam, dove si spegneva nel 1794. Oggi dalla stessa città di Amsterdam arrivano, per il loro primo concerto in Italia, The string soloists, un gruppo internazionale dinamico di archi li residente. E' formato da poco più di una decina di strumentisti - provenienti pure dal Trentino - che suonano sotto la responsabilità del loro Konzer-

tmeister Janneke van Prooijen e con il loro leader artistico Lisa Jacobs. Il loro approccio al fare musica senza un effettivo direttore è ciò che distingue questo ensemble dalle orchestre da camera tradizionali. Un metodo che richiede un intenso coinvolgimento di tutti i musicisti. Fondato nel 2015, gli Strings Soloists hanno già suonato nelle più importanti sedi in Olanda e in Germania e sono stati invitati ad esibirsi più volte dal vivo alla radio olandese. Nel concerto di Trento gli Strings soloists restituiscono un po' della musica di Locatelli, da loro studiata con passione. Le partiture scelte mettono al centro l'arte raffinata dell'olandese Lisa Jacobs (classe 1985), violinista pluripremiata ai concorsi internazionali e oggi conosciuta nelle principali sale da concerto del mondo dove si esibisce abitualmente con il suo prezioso "Francesco Ruggieri" del 1683.



7 maggio

La Piccola Orchestra Lumière

Francesco Maria Moncher
pianoforte

Giancarlo Guarino
direttore



Un programma fresco con tre prime esecuzioni assolute affidate ad altrettanti musicisti italiani di scuole diverse ma tutti impegnati a coltivare quel felice rapporto con il pubblico non sempre facile da decifrare in questi ultimi decenni. La forma preferibilmente adottata è quella del concerto solistico in modo da esaltare la destrezza e la perizia dell'esecutore accanto alla creatività degli autori.

Il pianista Francesco Maria Moncher ha compiuto gli studi accademici presso il Conservatorio di Trento nelle classi di Edoardo Strabioli, Nicoletta Antoniacomi, Laura Di Paolo e Roberto Pegoraro diplomandosi successivamente nel "Master of Arts in Spezialisierter Musikalischer Performance Solist" della Hochschule di Basilea con Filippo Gamba.

Nel 2004 ha iniziato un lungo perfezionamento

col grande Maestro Aldo Ciccolini, divenuto per lui un importante "padre musicale". Nell'estate del 2014 ha avuto l'onore di essere scelto dal Maestro per insegnare a fianco a lui come assistente nei corsi internazionali di perfezionamento di "musicaRivafestival".

La Piccola Orchestra Lumière ha al suo attivo esibizioni presso diverse realtà: dal Konzerthaus di Vienna all'università Luiss di Roma; dalla Filarmonica di Trento (dove è Orchestra residente) e dal Festival di Musica Sacra di Bolzano e Trento, al Festival Bolsko Lito in Croazia. L'ensemble ha inciso recentemente un cd dedicato a Shakespeare con musiche originali di Nicola Segatta, suo compositore e membro. In questa occasione l'orchestra è diretta dal violinista e direttore d'orchestra Giancarlo Guarino, docente di musica da camera al Conservatorio di Trento.



La Piccola Orchestra Lumière

Massimo Priori

(*1962)
Piccolo concerto n. 1 per
orchestra da camera e
pianoforte
(prima esecuzione assoluta;
commissione Società Filarmonica)

Claudio Bonometti

(*1979)
"Waiting", Serenata per Elisa
(prima esecuzione assoluta;
commissione Società Filarmonica)

Nicola Segatta

(*1982)
Concerto per pianoforte
(prima esecuzione assoluta;
commissione Società Filarmonica)
Cirkus!
(tratto da Shakespeare for
Dreamers, 2016)



Giancarlo Guarino



Francesco Maria Moncher



15 gennaio



29 gennaio



12 febbraio



26 marzo



12 marzo



26 febbraio

7 maggio



9 aprile



23 aprile

Concerti della Domenica

Domenica 15 gennaio

Lucrezia Slomp pianoforte - Ensemble d'archi Labirinti armonici

Domenica 29 gennaio

Ensemble Strumentale Scaligero

Domenica 12 febbraio

Leonardo Colafelice pianoforte

Domenica 26 febbraio

UT insieme vocale - consonante - Lorenzo Donati direttore

Domenica 12 marzo

Il lieto ardore - E. Crazzolara violino - S. Vebber maestro - cembalo

Domenica 26 marzo

Lorenzo Guzzoni clarinetto - Stefano Guarino pianoforte

Domenica 9 aprile

MicroBand: Luca Domenicali - Danilo Maggio

Domenica 23 aprile

The String Soloists - Lisa Jacobs violino solista

7 maggio

La Piccola Orchestra Lumière - F. M. Moncher - G. Guarino



SOCIETÀ FILARMONICA

Trento

Informazioni: Società Filarmonica

Via Verdi 30 – 38122 Trento

Tel. 0461.985244

info@filarmonica-trento.it

www.filarmonica-trento.it

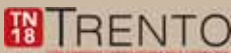


Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia autonoma di Trento

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Trento



**Banca Popolare
Volksbank**